

ODG
AFFINCHÉ CESSINO LE ARMI IN UCRAINA E PREVALGA IL DIALOGO
presentato da tutti i Gruppi Consigliari presenti in Consiglio Comunale e
approvato all'unanimità con atto C.C. n.11 del 07.03.2022

Premesso che

la Costituzione della Repubblica Italiana, all'art. 11 recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Considerato che

l'aggressione armata nei confronti dell'Ucraina iniziata la notte del 24 febbraio potrebbe minare la pace e la stabilità in Europa e nel mondo, compromettendo drammaticamente la vita, il benessere e la sicurezza di milioni di persone.

Ritenuto che

- ad ogni Paese debba essere garantita la libertà e la scelta democratica;
- che debba essere salvaguardato il pieno rispetto del diritto internazionale;
- che l'Europa debba essere un continente nel quale prevalgano i valori della pace, della libertà e della convivenza pacifica, per il mantenimento dei quali anche i Paesi dell'est europeo debbono esser considerati parte attiva;
- che si debba ribadire con forza il rifiuto di ogni tipo di intervento militare, anche rilanciando le trattative sulla riduzione degli armamenti e promuovendo un clima di distensione e cooperazione.

Ritenuto altresì che

la guerra non è mai la soluzione per le controversie internazionale e, come sempre in questi casi, chi paga il prezzo più alto della vita sono i cittadini, i poveri, gli ultimi e che l'unica via di uscita sia porre fine alle ostilità e riprendere la via diplomatica e sedersi ad un tavolo di conciliazione.

Il Consiglio Comunale

- esprime la più ferma condanna per l'invasione del territorio sovrano dell'Ucraina ed il bombardamento delle sue città messo in atto dall'esercito russo;
- esprime piena solidarietà al popolo ucraino che si trova ad affrontare un difficile momento di prova;
- nel ribadire ogni contrarietà a qualsiasi guerra, invita il Governo italiano e le istituzioni dell'Unione Europea ad impegnarsi senza ritardo nella promozione di un accordo politico tra le parti che porti rapidamente ad un "cessate il fuoco", ripristinando il diritto internazionale atto a garantire l'indipendenza e la sovranità dell'Ucraina, incentivando la ripresa del dialogo tra le parti.

Impegna il Sindaco, la Giunta e in particolare l'Assessore con delega per le politiche per la pace e la cooperazione internazionale

- a manifestare a nome dell'intero Consiglio Comunale una ferma condanna per l'aggressione militare in atto in Ucraina, solidarietà e vicinanza alla popolazione colpita;
- ad impegnare la città di Melzo e la sua Amministrazione con iniziative o forme di sostegno per dare accoglienza anche in modo continuativo nell'ambito delle leggi vigenti, alle popolazioni Ucraine scappate dalla guerra.

ad attivarsi presso il Governo italiano affinché:

- vengano intraprese tutte le iniziative volte a favorire in ogni modo negoziati di pace e condannare l'aggressione militare ai danni dell'Ucraina;

- si richieda che l'Unione Europea coordini un intervento umanitario per l'accoglienza dei profughi a seguito della guerra che sta flagellando la popolazione;
- si garantisca lo stato di rifugiati ai cittadini ucraini che ne facciano richiesta

a inviare il presente Ordine del Giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

I Gruppi Consiglieri di Melzo